

COMUNICATO STAMPA dell'8 febbraio 2018

EPILESSIA: LE CRISI SI GESTISCONO IN CLASSE. I MEDICI DEL BAMBINO GESU' FORMANO GLI INSEGNANTI

Il 12 febbraio, in occasione della giornata mondiale per l'epilessia, terza edizione dell'iniziativa "La scuola non ha paura delle crisi".

Quasi **700 insegnanti e operatori scolastici formati**; coinvolte più di **100 scuole di Roma e provincia**; **12 crisi convulsive affrontate e gestite in classe** evitando ospedalizzazioni inappropriate. Sono i risultati di "La scuola non ha paura delle crisi", iniziativa di formazione promossa dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù in occasione della giornata mondiale per l'epilessia. Il prossimo **incontro tra medici e insegnanti** si terrà **lunedì 12 febbraio** nell'**Auditorium** del Bambino Gesù sede **San Paolo** (viale Baldelli, 38 – Roma).

I **due appuntamenti** in programma - alle **10:30 e alle 15:00** - verranno seguiti da circa 200 operatori scolastici e da 100 adolescenti. Personale specializzato dell'Ospedale Pediatrico insegnerà ai partecipanti a gestire gli attacchi epilettici in classe con l'ausilio di video tutorial, esempi pratici, strumenti tecnici e teoria, con particolare attenzione alla corretta e tempestiva modalità di somministrazione dei farmaci durante una crisi.

Dal monitoraggio delle scuole formate nelle precedenti edizioni dell'iniziativa, è emerso che 1/3 degli istituti ha avuto a che fare con almeno un episodio di crisi epilettica; dopo la formazione è raddoppiato il senso di sicurezza nel somministrare i farmaci ai bambini/ragazzi in preda alle convulsioni e il 100% delle crisi (12 in totale) è stato gestito in classe. Solo in un caso, per la gravità della situazione, si è poi reso necessario il ricovero.

«E' scientificamente dimostrato che educare la scuola alla gestione dei bambini e dei ragazzi affetti da epilessia ne favorisce l'inserimento in classe, migliora la loro qualità di vita - con ricadute positive anche sui livelli di ansia dei genitori - e riduce sensibilmente gli accessi non necessari al pronto soccorso» sottolinea il professor **Federico Vigevano**, direttore del dipartimento di Neuroscienze e Neuroriabilitazione del Bambino Gesù. *«Ancora oggi purtroppo, questi giovani sono vittime di pregiudizi e limitazioni in vari ambiti della loro vita. E' per questo che discriminazione ed emarginazione vanno combattute con ogni iniziativa di informazione, formazione e sensibilizzazione possibile».*

Sono i bambini i più colpiti dall'epilessia. **Nei due terzi dei casi la malattia si manifesta prima della pubertà**. Il **30%** di tutte le epilessie è **resistente ai farmaci**: di queste solo il 10-15% può essere trattata con la chirurgia. In questo caso, prima si interviene più alta è la possibilità di guarigione.

L'epilessia è una malattia neurologica dovuta sia ad una predisposizione genetica, sia a lesioni cerebrali. Colpisce mediamente **l'1% della popolazione**. Si **manifesta** con crisi di vario tipo **nei primi anni di vita** (entro i 12 anni nel 70% dei casi) con conseguenze negative sullo sviluppo psicomotorio

e ricadute sul piano sociale. **Un terzo dei pazienti resiste** al trattamento con i **farmaci** e di questi il **10-15%** presenta una lesione cerebrale **operabile**. La chirurgia dell'epilessia è indicata, infatti, solo quando l'area epilettogena (zona del cervello responsabile delle crisi) è circoscritta e la sua asportazione non causa deficit neurologici.

All'ospedale Pediatrico Bambino Gesù ogni anno vengono effettuati oltre 600 ricoveri per epilessia, pari a circa il 60% delle attività dell'unità Operativa Complessa di Neurologia, ed è possibile accedere a terapie alternative come la **dieta chetogena**. **Dal 2010** ad oggi sono stati eseguiti più di **150 interventi chirurgici** con una percentuale di successo pari al 70%. Vale a dire che **7 bambini su 10** sono **guariti completamente**. Quanto **più l'intervento è precoce**, tanto meno gravi saranno le conseguenze della malattia.

Il Centro per l'Epilessia del Bambino Gesù è coinvolto in **trial internazionali** per la sperimentazione di farmaci ancora non in commercio. Inoltre, grazie alla collaborazione tra neurologi e ricercatori dei laboratori di genetica e genomica dell'Ospedale, negli ultimi anni sono stati **individuati nuovi geni responsabili dell'epilessia** ed è stato possibile **diagnosticare e curare con trattamenti mirati** un alto numero di bambini con epilessia insorta nei primi mesi di vita.